

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

MILENA STORIONE

Presidente Avis Provinciale di Modena OdV

1 • Premessa

Un caloroso benvenuto a tutte e a tutti alla nostra 65ª Assemblea annuale degli associati. Un saluto particolare ai delegati e alle delegate che oggi rappresentano un patrimonio umano straordinario: oltre 30.000 soci che, con il loro impegno, danno vita e forza alla nostra associazione.

Desidero ringraziare le autorità presenti, che ogni anno ci onorano con la loro partecipazione: la loro vicinanza è un segnale concreto dell'importanza che AVIS riveste nel tessuto sociale del nostro territorio e del sostegno che non ci fanno mai mancare quando ne abbiamo bisogno.

Un sentito ringraziamento va anche a Roberto Pasini, presidente di AVIS Regionale Emilia-Romagna, che avrà il compito di concludere i lavori di questa mattina.

Un grazie davvero speciale all'Amministrazione comunale, in particolare al sindaco Luigi Zironi e alla Vice Sindaca con delega all'associazionismo Chiara Ferrari, per averci messo a disposizione gli spazi del Convention Center del Museo Ferrari senza alcun onere a nostro carico. Un gesto che testimonia una sinergia forte, concreta e preziosa tra il Comune e la nostra associazione.

L'Assemblea Provinciale rappresenta il momento più alto della nostra vita democratica: è l'occasione per condividere risultati, affrontare criticità, delineare prospettive e rinnovare insieme l'impegno che da sempre contraddistingue AVIS. Un impegno che si traduce in un dono volontario, anonimo, responsabile e sicuro.

Non possiamo però ignorare il contesto in cui ci muoviamo. Gli ultimi anni sono stati segnati da tensioni internazionali e conflitti che continuano a intensificarsi, con ripercussioni profonde sulla vita delle comunità: uomini, donne, bambini, famiglie intere che vivono situazioni di estrema fragilità. In un mondo attraversato da divisioni, il valore del dono assume un significato ancora più profondo: è un gesto di pace, di solidarietà concreta, di responsabilità collettiva.

AVIS continua a testimoniare che la cura dell'altro, la gratuità e la cooperazione sono strumenti essenziali per costruire legami e rafforzare la coesione sociale. E ancora una volta ribadiamo con fermezza un principio che ci guida da sempre: il sangue si dona, non si versa.

Prima di entrare nel merito dei lavori, desidero invitare tutti a ricordare i nostri soci e i loro cari che ci hanno lasciato nell'ultimo anno. In loro memoria, vi chiedo di osservare un minuto di raccoglimento.

2 • Assemblee di base

Come previsto dallo Statuto, questa assemblea è stata preceduta dalle assemblee delle 48 Avis comunali ed equiparate della nostra provincia.

Le Assemblee di base hanno confermato un forte senso di appartenenza e una diffusa consapevolezza delle sfide che ci attendono, tanti nuovi dirigenti hanno assunto questo impegno con il rinnovo delle cariche dello scorso anno, siamo consapevoli che non si tratta di un percorso semplice. Il volontariato si trova ad affrontare ogni anno di più le sfide legate alla burocrazia, ad adempimenti sanitari sempre più sfidanti, ad un progressivo e continuo cambiamento dell'associazionismo che rischia sempre di più di disperdere volontari in favore di figure professioniste e retribuite.

La sfida che si pone da sempre la nostra AVIS è quella di creare coesione e mostrare quanto sia importante il nostro lavoro, la nostra attività deve rimanere centrale, deve valorizzare il carattere umano e far comprendere la forza e l'importanza che i volontari hanno nel tessuto sociale, dalla più piccola alla più grande realtà territoriale.

Ciò non toglie che siamo pienamente consapevoli dell'importanza e della centralità che le procedure sanitarie rivestono nella nostra realtà. La tracciabilità e il controllo del sangue sono elementi imprescindibili: il nostro dono entra negli ospedali, diventa cura, diventa vita, e per questo la sicurezza deve essere assoluta.

Allo stesso tempo, è emerso con chiarezza quanto siano ricche e diversificate le attività che le nostre sedi portano avanti su tutto il territorio: iniziative informative, momenti di socialità, progetti culturali e sanitari, occasioni di incontro e partecipazione. Laddove esiste una collaborazione solida tra amministrazioni comunali e AVIS, questa sinergia si traduce in risultati significativi, capaci di rafforzare la presenza associativa e di ampliare il coinvolgimento della comunità.

3 • Donatori e donazioni

Il 2025 ha registrato un lieve ma significativo arretramento del nostro patrimonio umano. I donatori effettivi sono stati **30.166**, contro i 30.661 dell'anno precedente, con una flessione di **445 unità**, pari all'**1,45%**. Anche il numero dei collaboratori ha subito una riduzione, passando da 862 a **816**, con un calo di **46 persone** (-5,34%). Nel complesso, la nostra Associazione può contare su **30.982 volontari**, rispetto ai 31.473 del 2024: una diminuzione di **491 unità**, pari all'**1,56%**.

Questi numeri confermano una tendenza ormai strutturale che merita alcune riflessioni:

- il calo dei giovani che si avvicinano alla donazione;
- il progressivo invecchiamento della popolazione attiva;
- la crescente difficoltà nel garantire un adeguato ricambio generazionale.

Per questo diventa sempre più necessario investire con decisione nei luoghi dove i giovani vivono e si formano: **scuole, università, società sportive, realtà aziendali**, contesti nei quali AVIS deve essere presente con continuità, linguaggi adeguati e iniziative mirate.

Sul fronte della raccolta, il 2025 si è chiuso con una flessione complessiva di **1.372 donazioni**, pari al **2,3%**.

Entrando nel dettaglio, le donazioni di **sangue intero sono diminuite di 1.783 unità (-5,7%)**, mentre le **piastrinoaferesi hanno registrato un calo di 167 donazioni (-9,5%)**. In controtendenza, e in linea con gli obiettivi programmati, **le donazioni di plasma sono aumentate di 578 unità, pari al 2,2%**.

Gli obiettivi fissati per il 2025 prevedevano una sostanziale conferma dei volumi del 2024, con una riduzione del sangue intero compensata da un incremento equivalente del plasma.

Questo equilibrio, tuttavia, **non è stato raggiunto**, e ciò ha generato alcune criticità.

Tra le principali difficoltà riscontrate segnaliamo:

- necessità di attivarsi per chiamate straordinarie anche per gruppi solitamente non critici ai fini delle scorte di sangue intero come gli A+;
- un aumento degli appuntamenti non rispettati;
- una riduzione dell'accesso spontaneo alla donazione;

- sospensioni sanitarie legate a malattie di provenienza tropicale;
- un calo significativo delle donazioni di piastrine, fondamentali per i pazienti oncologici e trapiantati.

Bisogna però constatare, e me ne complimento, che le sedi comunali hanno reagito con grande senso di responsabilità, intensificando la chiamata dei donatori e organizzando, ove necessario, **sedute straordinarie di raccolta**.

In questo contesto, è importante ribadire un messaggio chiaro: **la donazione non è solo importante, è indispensabile**. Ogni appuntamento mancato può tradursi in una difficoltà concreta per il sistema trasfusionale e, soprattutto, per gli ammalati.

4 • Novità organizzative

Il 2025 è stato un anno caratterizzato da cambiamenti profondi all'interno della nostra organizzazione. Non solo vi sono stati i rinnovi delle cariche associative che hanno visto anche a livello provinciale l'ingresso di un nuovo esecutivo e quindi di nuove figure, tra queste la stessa presidente. Dopo il pensionamento del Direttore **Roberto Mantovani**, si è resa necessaria una riorganizzazione complessiva delle funzioni interne, che ha portato all'introduzione di due nuove figure di coordinamento: **Elisa Bonini**, incaricata del coordinamento delle attività sanitarie e della raccolta già supporto amministrativo all'area sanitaria dell'Unità di raccolta e risorsa dell'Ufficio Qualità e **Marco Ballabeni**, responsabile delle attività amministrative già inserito nell'area di riferimento di gestione del personale e risorsa dell'Ufficio Amministrazione. Questa nuova struttura ha permesso di distribuire in modo più efficace le responsabilità e di garantire continuità operativa in un momento di transizione importante.

Nel corso del 2025 si è scelto di attribuire un peso ancora maggiore – non perché in passato fosse meno rilevante, ma perché oggi è davvero centrale – al lavoro di **Ludovica Scarcella**, responsabile dell'assicurazione qualità dell'Unità di Raccolta. La sua presenza costante sul territorio, nelle sedi comunali ed equiparate, rappresenta un presidio fondamentale: garantisce la correttezza documentale, supporta i volontari nella gestione quotidiana delle procedure e interviene, quando necessario, per assicurare sempre la piena tracciabilità dei dati. Un'attività silenziosa ma essenziale, che contribuisce in modo determinante al mantenimento degli standard qualitativi richiesti.

Naturalmente, la buona riuscita del lavoro della dott.ssa Scarcella è resa possibile da un eccellente lavoro di squadra. Accanto a lei operano persone che, con competenze diverse ma complementari, garantiscono ogni giorno la solidità del nostro sistema. Sempre nel corso del 2025 si è infatti costituito l'ufficio di coordinamento del personale sanitario guidato dalle dottoresse **Ilaria Tarabini** e **Ottavia Santunione**.

L'ufficio coordina, attraverso una pianificazione attenta e dinamica, le turnazioni e le sostituzioni del personale sanitario attivo su tutto il territorio provinciale rispondendo con tempestività alle gestioni delle criticità e delle urgenze tipiche di un contesto sanitario contribuendo alla continuità dell'attività di raccolta; a supporto del Sistema Qualità nel suo complesso svolge poi un'importante funzione di raccordo tra le diverse figure professionali, favorendo la comunicazione interna e l'applicazione delle procedure, istruzioni e buone pratiche in modo omogeneo presso tutti i punti di raccolta della provincia che presidiamo a rotazione mediante la loro presenza durante le sedute di raccolta.

Non meno rilevante poi il ruolo che l'ufficio ha assunto nel supportare la Direzione Sanitaria dell'Unità di Raccolta nelle attività di formazione del personale sanitario attraverso l'analisi dei fabbisogni formativi del personale e l'inserimento di nuovo personale sanitario in collaborazione con le responsabili della formazione del personale medico, dottoresse **Maria Vitale** e **Patrizia Quarta**.

Quello dell'ufficio qualità e delle figure dell'area sanitaria è nel complesso un lavoro spesso poco visibile, fatto di telefonate, verifiche, aggiornamenti, controlli incrociati, ma è proprio questa rete di professionalità e dedizione che permette all'Unità di Raccolta di funzionare in modo armonico.

Ognuno porta un tassello indispensabile e, insieme, costruiscono un sistema che non solo rispetta gli standard richiesti, ma li interpreta come un impegno quotidiano verso la sicurezza del donatore e del ricevente.

Questo spirito di collaborazione – silenzioso, costante, competente – è uno dei punti di forza della nostra realtà e merita di essere riconosciuto e valorizzato.

A supporto di ciò, è utile rimarcare come il 2025 sia stato anche un anno di verifiche importanti.

Il 2 ottobre si è svolta la visita di sorveglianza biennale della **Regione Emilia-Romagna**, necessaria per il mantenimento dell'accreditamento istituzionale.

Nel mese di dicembre, invece, l'**Azienda Grifols**, che lavora il plasma proveniente dalle nostre raccolte, ha effettuato la consueta visita ispettiva annuale.

Entrambe le verifiche hanno confermato l'elevato livello qualitativo del nostro sistema, mettendo in luce l'efficacia della gestione centralizzata dell'Ufficio Qualità e la solidità dei processi adottati. Si tratta di un risultato che testimonia un eccellente lavoro di squadra, frutto di un impegno costante e, al tempo stesso, particolarmente impegnativo per tutte le persone coinvolte.

Un altro passo significativo è stato l'avvio del nuovo **Ufficio Comunicazione**, un investimento strategico pensato per offrire alle sedi un supporto professionale nella realizzazione di materiali grafici, nella promozione delle iniziative locali e nell'organizzazione degli eventi.

Questo nuovo presidio operativo rappresenta un punto di riferimento per rafforzare la presenza territoriale di AVIS e per collaborare in modo più strutturato con le diverse commissioni come la Formazione, il Gruppo Giovani, la Commissione Sport.

Si tratta di realtà sempre più centrali nella nostra attività di promozione, sulle quali è necessario continuare a investire per ricostruire e ampliare quel patrimonio umano che è indispensabile non solo alla sopravvivenza della nostra Associazione, ma all'intero sistema.

A supporto poi della gestione dell'organizzazione del personale dal punto di vista amministrativo in senso lato e a supporto diretto del **Segretario Provinciale** e del **Coordinatore Amministrativo** si è costituito l'**Ufficio del Personale**.

5 • Iniziative Promozionali

Il 2025 è stato anche un anno ricco di iniziative di promozione e di presenza sul territorio, che hanno contribuito a rafforzare l'immagine di AVIS e a mantenere vivo il dialogo con la comunità. Elencarli tutti sarebbe quasi impossibile ma ne ricordiamo alcuni come la **"Caccia al Social Killer"**, organizzata nel mese di marzo nel centro storico di Modena, un evento coinvolgente che ha saputo unire gioco, sensibilizzazione e partecipazione di persone di tutte le età.

In occasione della giornata mondiale del donatore di sangue si è svolta la **Color Run – Tutti colorati per Avis 2.0**, a Castelfranco Emilia, che ha portato centinaia di persone a correre e divertirsi all'insegna del dono. Il 6 luglio, come di consueto ad anni alterni con Zocca, Guiglia ha ospitato il **Beach Volley Avis**, un'iniziativa che ha visto la collaborazione del Gruppo Giovani e delle sedi di Zocca e Guiglia, insieme ad altre associazioni del dono e agli atleti della Nazionale Italiana Pallavolo Dializzati e Trapiantati.

Molto apprezzato, con un centinaio di presenze ad ogni serata, il ciclo di incontri **"MenoPausa, più benessere"**, cinque serate dedicate alle donne, pensate per offrire informazione, ascolto e strumenti concreti per affrontare un tema spesso poco discusso ma di grande rilevanza, in cui le persone presenti si sono confrontate e ascoltate.

AVIS è stata inoltre presente con banchetti e punti informativi in numerosi eventi sportivi provinciali, consolidando la collaborazione con il mondo dello sport, un ambito strategico per il reclutamento di nuovi donatori.

Un ruolo sempre più importante è stato svolto dal gruppo Giovani provinciale, che ha affiancato le comunali in molte iniziative, portando energia, creatività e un linguaggio vicino alle nuove generazioni. La loro partecipazione attiva rappresenta un valore aggiunto fondamentale per il futuro dell'Associazione.

6 • Rapporto con Enti e Istituzioni

La collaborazione con le istituzioni e con il mondo del volontariato continua a rappresentare uno dei pilastri fondamentali della nostra attività. Anche nel 2025 il rapporto con **AUSL, Azienda Ospedaliera-Universitaria di Modena**, con i **Comuni** e le **Unioni dei Comuni**, con la **Provincia di Modena** e con la **Regione Emilia-Romagna** si è confermato solido, costante e strategico per garantire qualità, sicurezza e continuità alla raccolta.

Un ruolo altrettanto importante è svolto dalle **Fondazioni**, che sostengono progetti e iniziative sul territorio, da ultimo il contributo per l'acquisto di strumenti di misurazione utili a garantire la tracciabilità delle temperature di conservazione temporanea del sangue e degli emocomponenti e dalle numerose **associazioni del dono e del volontariato** con cui condividiamo valori, obiettivi e percorsi comuni e con le quali stiamo intensificando ancora di più la collaborazione con ottimi risultati.

Questa rete di relazioni, costruita nel tempo e rafforzata giorno dopo giorno, rappresenta un patrimonio prezioso per AVIS e un elemento imprescindibile per affrontare con efficacia le sfide presenti e future.

7 • Il bilancio

Dopo un periodo caratterizzato da investimenti necessari per adeguare la nostra Associazione agli standard qualitativi richiesti, si è reso indispensabile avviare una fase di attenta verifica e ponderazione delle uscite, tema che il tesoriere approfondirà nel suo intervento.

Ribadiamo ancora una volta quanto sia urgente una revisione delle tariffe di rimborso, che auspichiamo possa arrivare quanto prima; solo un aggiornamento adeguato consentirà di far fronte al continuo innalzamento degli standard qualitativi, all'aumento dei costi di gestione e agli investimenti indispensabili in ambito promozionale e formativo, necessari per intercettare nuovi aspiranti donatori.

Finora, una gestione prudente e rigorosa delle risorse ci ha permesso di mantenere equilibrio e sostenibilità. Tuttavia, è importante sottolineare che questo risultato non può essere considerato scontato, né tantomeno garantito nel tempo, se non si interverrà con misure adeguate e tempestive.

8 • Impegni per il futuro

Il 2026 si presenta come un anno particolarmente significativo per il nostro territorio: **Modena è Capitale Italiana del Volontariato**, un riconoscimento prestigioso che ci offre l'opportunità di valorizzare ancora di più il ruolo di AVIS all'interno della comunità, in stretta collaborazione con le altre associazioni del dono, **ADMO** e **AIDO**.

In questo contesto, insieme ad **AUSL**, abbiamo pensato a una serie di incontri dedicati al tema dell'obesità infantile, un argomento di grande attualità e di fondamentale importanza per la salute delle future generazioni. Si tratta di un percorso rivolto alla cittadinanza, con l'obiettivo di sensibilizzare, informare e promuovere stili di vita sani.

Accanto a queste iniziative, si è scelto di dare anche un taglio più tecnico alla programmazione, grazie ad incontri promossi con il prezioso supporto del **Servizio Trasfusionale**, che coinvolgeranno AVIS non solo a livello provinciale, ma anche regionale e nazionale. A questi si affiancheranno numerosi altri appuntamenti di carattere diverso, pensati per offrire occasioni di confronto, aggiornamento e crescita per tutta la nostra comunità associativa.

In questo contesto si inserisce il nuovo percorso formativo "**Volontari si diventa, non si nasce**", pensato per definire uno standard moderno e qualificato per tutti coloro che desiderano avvicinarsi alla nostra Associazione. Il progetto prevede moduli video realizzati anche con il supporto dell'Intelligenza Artificiale, momenti dedicati alla formazione su privacy e sicurezza, sessioni di team building e comunicazione efficace, oltre a strumenti digitali che permetteranno di verificare in modo puntuale l'apprendimento dei partecipanti. Un modello innovativo, che unisce competenze tecniche e capacità relazionali, con l'obiettivo di formare volontari sempre più preparati e consapevoli.

Il 2026 è altresì l'anno dell'**innovazione tecnologica**, con l'introduzione del nuovo gestionale **Eliot** in raccolta, già utilizzato dal Servizio Trasfusionale. Questo strumento dovrebbe consentire una gestione più efficiente dei dati e dei flussi operativi, migliorando ulteriormente la qualità del servizio offerto ai donatori e alle sedi; non si nasconde una certa perplessità in questo passaggio ma auspichiamo che i nostri interlocutori sapranno gestire al meglio le nostre richieste tenendo finalità imprescindibili: il mantenimento costante della raccolta per scongiurare ulteriori cali, la riservatezza dei dati e la valorizzazione dell'aspetto associativo.

Sul fronte della promozione, proseguiranno e si intensificheranno le attività rivolte alle **aziende** e alle **società sportive**, due ambiti strategici per intercettare nuovi potenziali donatori. Continuerà inoltre la nostra presenza capillare sul territorio, grazie anche al rafforzamento del ruolo delle sedi comunali, che restano il cuore pulsante della nostra Associazione e il primo punto di contatto con la cittadinanza.

Un risultato particolarmente significativo è stato raggiunto proprio in queste settimane, e desidero anticiparlo oggi: la prossima firma del protocollo con il **Presidente della Provincia, Fabio Braglia**, che ringrazio sentitamente per la disponibilità e l'attenzione dimostrata. Un accordo analogo è stato definito anche con **AUSL**, che ringrazio altrettanto per aver colto l'importanza di questa opportunità.

Questi protocolli hanno un obiettivo chiaro: **promuovere la cultura del dono tra i dipendenti della pubblica amministrazione**, portando AVIS, insieme ad ADMO e AIDO, all'interno delle realtà comunali e sanitarie. Si tratta di un passo avanti di grande valore, che ci permetterà di avvicinare nuovi potenziali donatori in contesti strategici e di rafforzare la nostra presenza istituzionale.

Un impegno che si affianca alle attività che stiamo programmando nelle aziende e nelle società sportive, con l'obiettivo di ampliare sempre più la rete dei cittadini sensibilizzati al dono e di garantire continuità al nostro patrimonio umano.

• Ringraziamenti

Un ringraziamento sincero va innanzitutto ai donatori, che rappresentano il cuore pulsante della nostra missione e la ragione del nostro impegno quotidiano. Un grazie altrettanto sentito ai volontari e ai collaboratori delle sedi comunali, che con dedizione e competenza garantiscono ogni giorno il buon funzionamento della nostra Associazione.

La nostra gratitudine si estende al personale amministrativo e sanitario, figure indispensabili per assicurare continuità, correttezza delle procedure e qualità della raccolta, così come alle aziende sanitarie, partner fondamentali nel garantire sicurezza e affidabilità al sistema trasfusionale.

Un ringraziamento speciale va inoltre alle istituzioni, alle fondazioni e alle associazioni partner, con cui condividiamo valori, obiettivi e percorsi comuni.

Infine, un grazie di cuore a tutti coloro che, a vario titolo, collaborano e ci sostengono nella quotidianità, contribuendo a garantire un servizio essenziale per l'intera collettività.